



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 08 Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia. Pubblica Istruzione, Politiche educative ed Asili Nido n° 44 del 13/04/2017

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

**OGGETTO: SERVIZIO AFFIDAMENTO FAMILIARE 1° SEMESTRE 2017.
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO DI MANTENIMENTO PER N. 11 MINORI AFFIDATI**

Il Redattore: Camillieri Maria Grazia

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 54 del 04.08.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 433 del 09.08.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2016-2018;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 31 del 30.01.2017, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio per l'esercizio finanziario 2017 quale seconda annualità del triennio 2016-2018;

Dato atto che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Vista la legge 04/05/83, n.184, modificata ed integrata dalla legge 28/03/01, n.149, che disciplina organicamente l'istituto dell'affidamento familiare al fine di assicurare al minore, temporaneamente privo di cure e la cui permanenza nel proprio contesto familiare potrebbe costituire pregiudizio per la normale crescita psico-fisica, l'accoglienza in una famiglia disposta ad educarlo, ad amarlo, nel rispetto della sua provenienza;

Vista la legge 28/08/97, n. 285 che prevede l'attuazione di piani di azione in favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza, inclusa la realizzazione d'interventi specifici per l'Affido Familiare;

Vista la Legge quadro sull'assistenza 08/11/00, n. 328 che colloca l'affidamento familiare tra gli strumenti da privilegiare nell'ambito degli interventi a tutela dei minori e a sostegno delle famiglie in difficoltà;

Preso atto che la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, ha sostenuto, sotto il profilo organizzativo, un processo di inquadramento ed

accompagnamento dell'azione dei Servizi territoriali per l'Affido attraverso l'emanazione di direttive interassessoriali, di Protocolli d'Intesa e di Regolamenti tipo in cui sono stati individuati i destinatari, gli obiettivi, l'integrazione dei soggetti e delle competenze, le responsabilità dei Servizi verso i protagonisti dell'Affido;

Rilevato che questo Comune considera l'Affido Familiare strumento privilegiato all'interno delle iniziative di tutela per i minori, e gli affidatari risorsa fondamentale e imprescindibile nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali e, come tale, da promuovere, valorizzare, sostenere in tutte le forme possibili sul piano tecnico, economico, organizzativo;

Visto il regolamento comunale del servizio "Affidamento familiare" approvato con deliberazione consiliare n. 65 del 08.11.07 il quale, tra l'altro, prevede che per ciascun affidamento venga erogato un contributo mensile alle famiglie affidatarie, indipendentemente dal reddito posseduto, rapportabile ad una quota pari almeno a € 400,00 con lo scopo di sostenere le spese di mantenimento, istruzione ed educazione del minore;

Preso atto che i minori seguiti dal Servizio sociale comunale per la quasi totalità sono stati affidati dal Tribunale per i Minorenni di Catania;

Rilevato che in atto il Servizio Sociale segue n. 11 minori (MC del 2000, MS del 2002, GA del 2014, GA del 2014, CM del 2004, MY del 2003, FH del 2001, FR del 2002, FB del 2006, OD del 2011 e OJ del 2013) per i quali il Tribunale dei Minorenni ha disposto, con propri decreti, di ricorrere all'istituto dell'affido ;

Dato atto che il provvedimento risulta essere indifferibile in quanto il servizio, tassativamente regolato dalla legge, si configura, ai sensi dell'art. 22 della legge n.328/00, come LIVEAS (livello essenziale di assistenza sociale) e che ai sensi dell'art. 163 comma 5° lettera c) del D.L.vo 267/2000, costituisce spesa a carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi in favore dei minori, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti rappresentati sia dai "decreti di affido" disposti dall'autorità giudiziaria che dai "patti di affido" sottoscritti tra il Comune e ciascuna delle famiglie affidatarie;

Rilevato che per le superiori considerazioni è necessario impegnare la spesa per il 1° semestre 2017;

Che per garantire la continuità del servizio, essendo stata già motivata la sua necessità, ai sensi del co. 6 dell'art. 183 del D.lgs n. 267/00, occorre procedere all'impegno della spesa ;

Visto il comma 2 dell'art. 163 del D. lgs. 267/2000 il quale prevede, tra l'altro, nel caso in cui il bilancio provvisorio non sia stato approvato dal Consiglio entro i termini, l'assunzione di impegni solo per provvedimenti necessari ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali per l'ente;

Rilevato che l'impegno di spesa consentirà di evitare rischi di procedimenti negativi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile diretti, per alcuni casi, ad eventuali allontanamenti dei minori dal nucleo familiare di origine e/o evitare inserimenti degli stessi in strutture comunitarie con aggravio di spesa da parte di questo Ente;

Rilevato che per rispondere in modo adeguato alle esigenze degli assistiti la programmazione degli interventi deve essere fatta a lungo termine in quanto la continuità del programma stesso rappresenta l'elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati diretti ad un cambiamento significativo sul beneficiario e sul sistema familiare di appartenenza;

Visto il Piano di Zona socio-sanitario del Distretto 44 – triennio 2013/2015, approvato con parere di congruità n. 46 del 11/12/15 dall'ufficio di Piano dell'Assessorato della famiglia e delle politiche sociali;

Visto l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.10.1997, che attribuisce ai dirigenti di settore la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni

DETERMINA

1. Impegnare per il periodo gennaio/giugno 2017 ed ai fini dell'assegnazione del contributo spettante alle famiglie affidatarie di n. 11 minori per i quali il Tribunale dei Minorenni ha disposto di ricorrere all'istituto dell'affido, l'importo di €.26.700,00 sul Cap. 1910/11 - Codice di Bilancio : 12.01-1.04.02.02.999 Imp. 2017 - scad. 30/06/2017:

famiglia affidataria	minore affidato	importo mensile	Totale mesi sei
LG	GA	€ 450,00	€ 2.700,00
M L	GA	€ 400,00	€ 2.400,00
MS	MS	€ 400,00	€ 2.400,00
	MC	€ 400,00	€ 2.400,00
PG	C M	€ 400,00	€ 2.400,00
NG	MY	€ 400,00	€ 2.400,00
BN	FH	€ 400,00	€ 2.400,00
	FR	€ 400,00	€ 2.400,00
LC	FB	€ 400,00	€ 2.400,00
ZB	OD	€ 400,00	€ 2.400,00
	OJ	€ 400,00	€ 2.400,00

2. Dare atto che, operando in esercizio provvisorio, la suddetta spesa non è soggetta a frazionamento in dodicesimi in quanto tassativamente regolata dalla legge e si configura, ai sensi dell'art. 22 della legge n.328/00, come LIVEAS (livello essenziale di assistenza sociale) e che ai sensi dell'art. 163 comma 5° lettera c) del D.L.vo 267/2000, costituisce spesa a carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi in favore dei minori, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti rappresentati sia dai "decreti di affido" disposti dall'autorità giudiziaria che dai "patti di affido" sottoscritti tra il Comune e ciascuna della famiglie affidatarie.

3. Dare atto che l'assunzione del predetto impegno rientra nella fattispecie del comma 2 dell'art. 163 del D. lgs. 267/2000 in quanto consentirà di evitare rischi di procedimenti negativi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile diretti, per alcuni casi, ad eventuali

allontanamenti dei minori dal nucleo familiare di origine e/o evitare inserimenti degli stessi in strutture comunitarie con aggravio di spesa da parte di questo Ente.

4. Dare atto che ai sensi del D.L.vo 196/03 “codice in materia di protezione dei dati personali” i dati anagrafici completi dei minori e delle famiglie affidatarie trovano depositati agli atti d’ufficio.

5. Dare atto che il sottoscritto ha verificato che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa, ai sensi dell’art. 183, comma 8, D.Lgs. 267/00;

Ragusa, 13/04/2017

Dirigente
VIRGINIA ANTONINO / Postecom S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale